

## Museo Nazionale Romano

Circolare interna di riparto degli incentivi per funzioni tecniche relativi a lavori servizi e forniture previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016.

### ART. 1

#### Obiettivi e finalità

1. La presente circolare interna stabilisce i criteri e le modalità di riparto degli incentivi per funzioni tecniche relativi a lavori servizi e forniture previsti dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016, di seguito denominato anche Codice, e disciplinati nel Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. n.50/ 2016, approvato con D.M. 1° settembre 2021 n. 158.
2. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzato alla valorizzazione delle professionalità interne e all'incremento della produttività nonché al contenimento delle spese tecniche per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 in relazione alle opere o lavori, servizi e forniture gestiti dal Museo Nazionale Romano.
3. Gli incentivi sono riconosciuti a fronte dell'esistenza di un formale atto di nomina e dell'accertamento delle mansioni regolarmente svolte.

### ART. 2

#### Ambito di applicazione

1. La presente circolare si applica ai dipendenti delle strutture del Museo Nazionale Romano e del Ministero con funzioni di RUP o di collaborazione tecnica amministrativa, con esclusione del personale appartenente all'Area della dirigenza, che per ciascun appalto di lavoro, servizio o fornitura svolge le seguenti attività:
  - a) programmazione della spesa per investimenti;
  - b) valutazione preventiva dei progetti;
  - c) responsabile unico del procedimento;
  - d) predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici;
  - e) direzione dei lavori o, per i contratti di fornitura e servizi, direzione dell'esecuzione;
  - f) collaudo tecnico amministrativo o verifica di conformità;
  - g) collaudo statico, ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;
2. Partecipano alla ripartizione dell'incentivo i dipendenti che collaborano direttamente alle attività di cui al comma 1, secondo quanto previsto dalla presente regolamentazione, nel rispetto di un'equa ripartizione degli incarichi.

3. Le funzioni tecniche di cui al comma 1 che danno titolo alla corresponsione degli incentivi riguardano le attività svolte per la realizzazione di lavori e, nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione, per l'acquisizione di servizi e forniture a seguito di contratti affidati mediante procedure di gara.

4. La presente circolare si applica anche ai contratti per lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria.

5. La corresponsione degli incentivi non si applica nel caso di:

- somma urgenza e affidamenti diretti ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), di lavori, servizi e forniture senza procedura comparativa e i lavori in amministrazione diretta;
- attività che non rientrano nella disciplina del Codice dei contratti pubblici;
- attività non indicata espressamente all'art. 113, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016.

### Art. 3

#### Composizione del fondo

1. Il Museo Nazionale Romano, per il tramite del RUP o del responsabile della Struttura competente all'attuazione dell'attività, prevede all'interno del quadro economico di ogni intervento riferito a lavori, servizi e forniture, una quota massima del 2% sull'importo posto a base di gara quale importo da imputare come incentivi per le funzioni tecniche. Sono escluse dalla base di calcolo dell'incentivo le somme per accantonamenti, imprevisti, acquisizioni ed espropri di immobili, nonché l'IVA. L'importo dell'incentivo non è soggetto a rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.

2. L'80 per cento delle risorse finanziarie del Fondo è ripartito tra i soggetti indicati dagli articoli seguenti, con le modalità e i criteri ivi stabiliti. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico del Ministero. Le spese di trasferta o missione non sono a carico del Fondo.

3. L'utilizzo del restante 20 per cento delle risorse finanziarie del Fondo è disciplinato dall'articolo 113, comma 4, del Codice dei contratti pubblici.

4. Il Museo Nazionale Romano, operando come stazione appaltante, provvede al versamento delle risorse di cui al comma 2 in entrata al bilancio dello Stato, sul Capo 29, capitolo 2584 "Entrate di pertinenza del MIC" articolo 23, avendo cura di specificarne, all'atto del versamento, e per ciascuna procedura, CUP e/o CIG ovvero nelle diverse modalità eventualmente esplicitate dalla Direzione centrale competente.

5. Come previsto dall'art.3 comma 10 del D.M. 158 citato, per interventi in convenzione con altre PA, sono riconosciuti al personale solo i compensi previsti dal presente accordo, l'insieme degli incentivi non può superare la misura del 2%.

6. Nell'ambito di accordi o convenzioni stipulati con altre PA o soggetti terzi il Museo Nazionale Romano indica espressamente le quote incentivanti riconosciute al proprio personale ai fini della liquidazione.

7. La ripartizione avviene con cadenza semestrale e le somme riassegnate saranno oggetto di apposito decreto di riparto al fine del pagamento o mezzo procedura “cedolino unico”, ai sensi dell’art.2, comma 197, della legge 23/12/2009, n.191.

#### Art. 4

##### Destinatari

1. La quota dell’80% di ciascun progetto è destinata ad incentivare l’attività dei soggetti, lavoratori del Museo Nazionale Romano, che svolgono le funzioni tecniche richieste dall’art. 113, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

2. Sono destinatari della quota del fondo incentivante i seguenti soggetti:

- a) Responsabile Unico del Procedimento;
- b) soggetti incaricati della programmazione della spesa per lavori, servizi e forniture;
- c) soggetti che effettuano la verifica preventiva di progettazione di cui all’art. 26 del Codice;
- d) soggetti incaricati della predisposizione degli atti di gara e di controllo delle procedure di gara;
- e) soggetti incaricati della direzione dei lavori;
- f) soggetti incaricati della direzione dell’esecuzione;
- g) soggetti incaricati del collaudo tecnico amministrativo;
- h) soggetti incaricati del collaudo statico;
- i) soggetti incaricati della verifica di conformità;
- j) i collaboratori dei suddetti soggetti.

3. Tutte le figure di cui ai punti a), b), e), f), j) sono individuate nel gruppo di lavoro di ciascun appalto. Le attività di cui al punto c) fanno capo alla commissione di verifica preventiva della progettazione istituita con decreto del Direttore del Museo Nazionale Romano presso l’Ufficio Tecnico del Museo Nazionale Romano. Le altre figure saranno individuate all’occorrenza all’interno del gruppo di lavoro ovvero facendo ricorso al personale attribuito alle strutture competenti previste nell’organigramma.

#### ART. 5

##### Gruppo di lavoro

1. La composizione del gruppo di lavoro che operi con le diverse competenze alla redazione del progetto di un’opera ed alla realizzazione e collaudo della stessa, è definita dal Direttore del Museo Nazionale Romano che nomina i lavoratori che dovranno ricoprire il ruolo di RUP e su proposta di quest’ultimo dell’addetto alla programmazione della spesa per investimenti, del progettista (per la cui attività non è previsto alcun incentivo), dell’addetto alla verifica preventiva dei progetti, dell’addetto

alla predisposizione ed al controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, del direttore dei lavori ovvero direttore dell'esecuzione (in caso di servizi e/o forniture), del collaudatore tecnico-amministrativo e/o statico ovvero dell'incaricato alla verifica di conformità (in caso di servizi e/o forniture), nonché dei collaboratori tecnico - amministrativi.

2. Con l'atto di conferimento dell'incarico dovranno essere indicati il ruolo e i compiti di ciascuno dei lavoratori nominati, anche con riguardo alle funzioni dei collaboratori, unitamente al termine per le diverse attività nonché definita la misura della riduzione del compenso per ritardi o inadempienze, tenendo conto del grado di complessità dell'incarico. Nei casi di incrementi dei tempi o dei costi contrattuali non conformi alle norme del Codice dei contratti pubblici per condotte imputabili ai destinatari dell'incentivo si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 7 del Regolamento approvato con il D.M. 1° settembre 2021 n. 158.

3. Gli incarichi al personale devono coinvolgere progressivamente il maggior numero possibile dei tecnici e personale interno, assicurando, di regola, un'equa ripartizione degli incarichi stessi.

4. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i lavoratori a tempo determinato compresi nel gruppo di lavoro.

5. Gli incarichi di cui al comma 1 devono essere svolti da personale qualificato ed avente i requisiti a norma di legge per poterli svolgere, oltre ad avere una specializzazione e un grado d'esperienza acquisita nel settore. Più incarichi possono essere ricoperti anche dallo stesso soggetto, salvo elementi d'incompatibilità previsti dalla legge.

6. Per esigenze particolari o per difficoltà connesse a vacanze in organico o a particolari carichi di lavoro possono essere inseriti nel gruppo di lavoro anche lavoratori di altri Istituti o ad altre amministrazioni, che, per lo specifico incarico, hanno diritto ai compensi disciplinati dalla presente regolamentazione.

7. Eventuali modifiche alla composizione del gruppo di lavoro costituito possono essere apportate dal Dirigente, su proposta del Responsabile unico del Procedimento, dando conto delle esigenze sopraggiunte. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono imputate, e delle attività trasferite ad altri componenti del gruppo.

8. I lavoratori indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.

9. Non possono essere attribuiti incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'art. 35 bis della Legge n. 190/2012. Prima del conferimento dell'incarico è fatto obbligo all'Amministrazione di accertare, anche per i destinatari dell'incentivo non rientranti dell'organico del Museo Nazionale Romano, l'insussistenza di carichi pendenti di natura corruttiva a carico del lavoratore ai sensi della normativa sopra richiamata.

## Art. 6

### Principi di ripartizione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro

1. La suddivisione dell'incentivo all'interno del gruppo di lavoro deve essere effettuata sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica prestazione svolta e al contributo apportato dai lavoratori coinvolti e motivata in sede di rendiconto nelle apposite schede riferite a ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura.

2. La quota del Fondo è ripartita secondo le tabelle di seguito esposto

LAVORI	CSE: INCARICO ESTERNO	CSE: INCARICO SVOLTO DAL DL	CSE: INCARICO SVOLTO DALL'UT	% TOTALE
RUP	20%	20%	20%	20%
COLLABORATORI RUP personale amministrativo e	13%	11%	13%	13/11%
DIRETTORE LAVORI	22%	/	22%	22%
DIRETTORE LAVORI e CSE	/	25%	/	25%
CSE e COLLABORATORI DL (direttori operativi e isp cantiere)	/	/	CSE 5% e COLLABORATORI 10%	15%
DIRETTORI OPERATIVI e COLLABORATORI D.L.	DIRETTORE OPERATIVO 10% COLLABORATORI 4%	DIRETTORE OPERATIVO 9% COLLABORATORI 4%	/	15/14%
COLLAUDATORE TECNICO AMMINISTRATIVO e COLLABORATORI	COLLAUDATORE 9% COLLABORATORI 1%	COLLAUDATORE 9% COLLABORATORI 1%	COLLAUDATORE 9% COLLABORATORI 1%	10%
COLLAUDATORE STATICO e COLLABORATORI	COLLAUDATORE 9% COLLABORATORI 1%	COLLAUDATORE 9% COLLABORATORI 1%	COLLAUDATORE 9% COLLABORATORI 1%	10%
INCARICATO ALLA VALUTAZIONE PREVENTIVA DEI PROGETTI e COLLABORATORI	INCARICATO 5% COLLABORATORI 1%	INCARICATO 5% COLLABORATORI 1%	INCARICATO 5% COLLABORATORI 1%	6%
INCARICATO ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA e COLLABORATORI	INCARICATO 1,50% COLLABORATORI 0,50%	INCARICATO 1,50% COLLABORATORI 0,50%	INCARICATO 1,50% COLLABORATORI 0,50%	2%
INCARICATO DELLA PREDISPOSIZIONE E DEL CONTROLLO DELLE PROCEDURE DI BANDO E DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI (Uff Gare) e COLLABORATORI	INCARICATO 1,50% COLLABORATORI 1,50%	INCARICATO 1,50% COLLABORATORI 1,50%	INCARICATO 1,50% COLLABORATORI 1,50%	3%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	

SERVIZI E FORNITURE	SERVIZI	%TOTALE SERVIZI	FORNITURE	% TOTALE FORNITURE
RUP	25%	25%	25%	25%
COLLABORATORI RUP personale amministrativo e tecnico	23%	23%	23%	23%
DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO	22%	22%	22%	22%
COLLABORATORI DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO	10%	10%	10%	10%
COLLAUDATORE TECNICO AMMINISTRATIVO e COLLABORATORI	COLLAUDATORE 7% COLLABORATORI 1%	8%	COLLAUDATORE 7% COLLABORATORI 1%	8%
INCARICATO ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA e COLLABORATORI	INCARICATO 4,50% COLLABORATORI 1,50%	6%	INCARICATO 4,50% COLLABORATORI 1,50%	6%
INCARICATO DELLA PREDISPOSIZIONE E DEL CONTROLLO DELLE PROCEDURE DI BANDO E DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI (Uff Gare) e COLLABORATORI	INCARICATO 3,00% COLLABORATORI 3,00%	6%	INCARICATO 3,00% COLLABORATORI 3,00%	6%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

2. Nei casi in cui le attività di programmazione, anche avente carattere straordinario, della spesa per investimenti siano svolte, pro quota, dal personale appartenente ai segretariati regionali, alle direzioni regionali dei musei e alle strutture centrali del Ministero si applicano le disposizioni di cui all'art. 5, comma 3, del D.M. 1° settembre 2021, n. 158.

3. Nei casi in cui il personale appartenente ai segretariati regionali, alle direzioni regionali dei musei e alle strutture centrali del Ministero non sia coinvolto nello svolgimento delle attività di programmazione, anche avente carattere straordinario, della spesa per investimenti si applicano le disposizioni di cui all'art. 5, comma 4, del D.M. 1° settembre 2021, n. 158.

4. Per gli appalti misti si applicano le disposizioni di cui all'art. 5, comma 10, del D.M. 1° settembre 2021, n. 158.

5. Nel caso in cui in non vi siano collaboratori per l'attività specifica la totalità della quota viene erogata al Responsabile dell'attività.

6. La quota destinata ai collaboratori viene suddivisa tra i collaboratori stessi in base al grado di coinvolgimento dei medesimi (primo collaboratore e altri collaboratori), ed è individuata nel

provvedimento di conferimento dell'incarico e successivamente accertata dal Responsabile dell'attività, a conclusione del relativo procedimento.

7. Nel caso in cui al medesimo lavoratore vengono assegnate le funzioni tecniche o amministrative connesse a più attività della stessa opera o lavoro, servizio o fornitura, le quote di incentivo, come sopra individuate, sono cumulabili tra loro.

8. Nella circostanza motivata di sostituzione di un lavoratore incaricato, il subentrante acquisisce il diritto all'incentivo in proporzione all'attività svolta come attestato dal Responsabile Unico del Procedimento.

9. Ai sensi dell'art. 113, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 è escluso dalla ripartizione dell'incentivo il personale con qualifica dirigenziale. Ove intere fasi siano realizzate completamente dal personale dirigenziale, le relative quote di incentivo costituiscono economia.

## ART. 7

### Accertamento delle attività svolte

1. Completate le varie fasi del procedimento il RUP, sentiti eventualmente i responsabili delle attività in merito al contributo fornito dai propri collaboratori, certifica la prestazione effettuata, il rispetto del termine fissato nel provvedimento di costituzione del gruppo di lavoro nonché l'importo definitivo a base del compenso incentivante e determina gli importi spettanti ai singoli componenti del gruppo sulla base delle percentuali nel provvedimento di costituzione del gruppo stesso.

2. Ai fini dell'erogazione degli incentivi è necessario l'accertamento positivo dell'effettuazioni delle singole attività da parte dei lavoratori incaricati. L'accertamento è positivo nel caso in cui le attività siano svolte senza errori o ritardi imputabili ai lavoratori incaricati.

3. Le prestazioni s'intendono rese e liquidabili:

- a compimento di ogni singola sottofase;
- al termine della fase istruttoria della gara;
- all'emissione delle verifiche periodiche e degli stati di avanzamento dei lavori;
- a conclusione dell'appalto.

## ART. 8

### Erogazione degli incentivi

1. Il Museo Nazionale Romano, accertate le attività svolte come certificate della relazione presentata dal RUP, in cui sono asseverate le specifiche attività svolte e le corrispondenti schede recanti le proposte di pagamento, provvede al versamento delle somme al Conto entrate Ministero Capo 29 Capitolo 2584, "entrate di pertinenza del MIC" articolo 23.

2. Una volta riassegnate le risorse, la DG Bilancio attribuisce l'80% delle risorse finanziarie al fondo, mediante apposito piano di riparto, per consentire il pagamento al personale interessato tramite l'applicativo "cedolino unico" di NoiPa di cui all'art.2, comma 197, della legge 23/12/2009, n.191.

3. Le quote dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai lavoratori, oppure prive dell'accertamento positivo dell'attività svolta, nonché le quote eccedenti la normativa vigente, incrementano la quota di cui all'art. 113, comma 2 del Codice, nei limiti e per la finalità di cui al comma 4 del medesimo art. 113; la residua quota costituisce economia di bilancio.

4. Gli incentivi corrisposti complessivamente al singolo lavoratore, nel corso dell'anno solare anche da altre amministrazioni o soggetti terzi, non possono superare l'importo del 50% del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo.

## Art. 9

### Esclusione dalla disciplina di costituzione del fondo

1. Non incrementano il fondo per incentivare le funzioni tecniche:

- a) gli atti di pianificazione generale e/o particolareggiata anche se finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;
- b) i lavori in amministrazione diretta;
- c) i lavori di importo inferiore a euro 15.000,0;
- d) gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a euro 5.000,00;
- e) i contratti esclusi dall'applicazione del Codice a termini dell'art. 17.

## Art. 10

### Centrali di committenza

1. In caso di attività svolta da centrali di committenza, alle stesse non è attribuito un incentivo in quanto già previsto negli accordi quadro.

## Art. 11

### Riduzione dell'incentivo in caso di incrementi dei tempi o dei costi

1. L'importo da corrispondere ai lavoratori è ridotto nella misura prevista dal comma 3 in caso di incrementi dei tempi non conformi alle norme del Codice o ai contratti relativi; la riduzione si applica quando gli incrementi dei tempi sono determinati da condotte imputabili ai destinatari dell'incentivo.

2. L'accertamento della sussistenza delle circostanze di cui al comma 1 è di competenza del Direttore del Museo Nazionale Romano che vi provvede, previa comunicazione al personale interessato anche ai fini di un eventuale recupero dei tempi, nonché dell'attivazione del contraddittorio.

3. Nel caso di incrementi dei tempi, di cui al comma 1, l'incentivo viene ridotto, mediante l'applicazione di una penale settimanale, pari all'1% dell'importo spettante, fino ad un massimo del 20%.
4. Nel caso di incremento dei tempi tali da determinare l'applicazione di una penale superiore al 20% dell'importo spettante, il Direttore del Museo Nazionale Romano procede alla revoca dell'incarico, determinando la perdita al diritto all'incentivo.
5. Non hanno diritto a percepire l'incentivo i soggetti incaricati che violino gli obblighi di legge, o responsabili di gravi negligenze che comportino aumenti contrattuali. In tal caso il compenso è ridotto di una penale non inferiore al 10% e non superiore al 30% in proporzione alla gravità dell'inadempienza.
6. L'accertamento della sussistenza di cui al comma 5 è di competenza del Direttore del Museo Nazionale Romano che vi provvede, previa comunicazione al personale interessato ai fini dell'attivazione del contraddittorio.
7. Nei casi di cui ai commi 5 e 6 il lavoratore responsabile è tenuto alla restituzione delle somme percepite a titolo di compenso. Nel caso in cui il lavoratore non provveda l'amministrazione può procedere in via giudiziale e comunque non può erogare ulteriori incentivi a favore dello stesso fino a concorrenza delle somme da restituire.

## Art. 12

### Disciplina delle varianti

1. Nelle varianti, conformi all'art. 106, comma 1, del Codice, autorizzate dal RUP, che comportino un incremento dell'importo a base di gara, l'incremento del fondo è riferito al nuovo importo lordo del contratto di appalto. L'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori somme rispetto a quelle originarie a base d'asta, comunque nel rispetto del limite massimo del 2% di cui all'art. 113, comma 2, del Codice.
2. Non concorrono ad alimentare il fondo quelle varianti che si sono rese necessarie a causa di errori o omissioni del progetto esecutivo quali definite dall'art. 106 del Codice.
3. La liquidazione degli incentivi, come ricalcolati a seguito dell'incremento del fondo è effettuata secondo le aliquote già definite a favore dei soggetti aventi diritto.

## Art. 13

### Trasparenza

1. Al fine della verifica dell'applicazione del principio di rotazione degli incarichi e di informazione alle OO.SS., alle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), ai sensi del CCNL vigente, il Museo Nazionale Romano provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale, dei risultati sul monitoraggio degli incentivi, indicando gli incarichi e i contratti affidati, il relativo importo a base di gara, l'importo dell'incentivo liquidato e pagato con la denominazione dei destinatari e l'indicazione della ripartizione adottata, nonché delle eventuali economie prodotte. I dati pubblicati sono costantemente aggiornati.

## Art. 14

### Monitoraggio

1. Il Direttore del Museo Nazionale Romano comunica agli uffici competenti i nominativi dei lavoratori destinatari degli incentivi e l'elenco degli importi, al fine di verificare che, gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo lavoratore, anche da amministrazioni diverse, non superino l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.

## Art. 15

### Disposizioni transitorie e finali

1. Per le attività svolte a decorrere dalla data di entrata in vigore del Codice e fino alla data della presente circolare, sarà possibile procedere alla costituzione del Fondo e alla liquidazione dell'incentivo, alle condizioni e con le modalità riportate nell'accordo suddetto, solo ove il relativo finanziamento sia stato previsto nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo Progetto o programma di acquisizioni.

2. E' esclusa in ogni caso l'applicabilità dell'accordo per le attività connesse a contratti già sottoscritti alla data di entrata in vigore del Codice.